

SCHEMA DI VALUTAZIONE N. 33/2011
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

TITOLO:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sulla sicurezza dalla criminalità		
NUMERO ATTO	COM (2011) 335 def.		
NUMERO PROCEDURA	2011/0146 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	08/06/2011		
DATA DI TRASMISSIONE	08/06/2011		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	05/09/2011		
ASSEGNATO IL	09/06/2011		
COMM.NE DI MERITO	2 ^a	Parere motivato entro	21/07/2011
COMM.NI CONSULTATE	1 ^a , 3 ^a , 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	14/07/2011
OGGETTO	La presente proposta di regolamento definisce un quadro comune per l'elaborazione, la produzione e la diffusione di statistiche europee sulla sicurezza dalla criminalità, basate su indagini condotte presso famiglie o individui.		
BASE GIURIDICA	Articolo 338 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), secondo cui Parlamento europeo e Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, adottano misure per l'elaborazione di statistiche laddove necessario per lo svolgimento delle attività dell'Unione. Le statistiche europee devono essere conformi alle norme di imparzialità, affidabilità, obiettività, indipendenza scientifica, efficienza economica e riservatezza statistica. La produzione delle statistiche europee non deve inoltre comportare oneri eccessivi per gli operatori economici.		
PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ	CONFORME: si condivide la valutazione della Commissione secondo la quale gli obiettivi della proposta possono essere realizzati meglio al livello dell'Unione europea, in quanto solo mediante una legislazione europea chiara, che fissi concetti		

statistici, formati di dichiarazione e prescrizioni di qualità comuni, vi sarà la possibilità di ottenere statistiche europee pertinenti, attuali, comparabili e coerenti.

**PRINCIPIO DI
PROPORZIONALITÀ**

CONFORME: la proposta di regolamento appare congrua agli obiettivi che intende perseguire.

ANNOTAZIONI:

L'atto in titolo propone la realizzazione di un'indagine a livello individuale e familiare sulla sicurezza dalla criminalità nell'Unione europea, indagine che metterà a disposizione, per la prima volta, informazioni di tutti gli Stati membri su un argomento di importanza centrale per la politica dell'UE. In linea con quanto sostenuto nella relazione della Commissione sulla misura delle prestazioni economiche e del progresso sociale (relazione Stiglitz) del 2009, secondo la quale per definire il benessere sociale dovranno sempre più essere presi in considerazione indicatori non solo relativi al progresso economico, ma anche relativi alla qualità della vita e, in relazione ad essa, alla sicurezza personale, l'indagine proposta consentirà di esplorare a livello europeo, in forma coerente e comparabile, sia la prevalenza di specifici tipi di criminalità (tassi di vittimizzazione), sia gli aspetti relativi al senso di sicurezza dei cittadini. Le informazioni che saranno raccolte grazie a questo strumento statistico sono importanti soprattutto nel campo della giustizia e degli affari interni e rispondono direttamente agli imperativi politici formulati nel programma dell'Aia del 2005 per il rafforzamento della libertà, della sicurezza e della giustizia nell'Unione europea, e nel programma di Stoccolma del 2009 per un' Europa aperta e sicura al servizio e a tutela dei cittadini.

L'indagine dovrà essere condotta a livello europeo nell'anno 2013, basandosi sulla metodologia ora concordata tra le parti interessate, e trasmessa alla Commissione (Eurostat) entro il 31 luglio 2014. La Commissione diffonderà le statistiche entro il 31 dicembre 2014.

Per elaborare la metodologia da attuare, è stato costituito un gruppo di esperti nazionali, provenienti da tutti gli Stati membri, nonché internazionali, provenienti dal mondo universitario e da organizzazioni internazionali, che ha provveduto a compilare un elenco di indicatori chiave riguardanti una serie di preoccupazioni ricorrenti, che vanno dalla rapina, al furto, alla violenza fisica, così come preoccupazioni più recenti, che riguardano la criminalità informatica, vari tipi di frode e anche la percezione pubblica delle questioni di sicurezza. Il concetto metodologico è stato sottoposto alla supervisione del gruppo di lavoro di Eurostat per le statistiche sulla criminalità e l'elaborazione dettagliata è stata affidata a una task force degli Stati membri. Negli anni 2008-2009 è stata lanciata una prima indagine in sedici Stati membri e alla luce di quella esperienza, dopo averne valutato gli esiti, nel 2010 è stato messo a punto l'attuale modello. Esso prevede che per la raccolta e il trattamento dei dati dell'indagine svolgano un ruolo chiave le autorità statistiche nazionali. I dati devono basarsi su campioni probabilistici rappresentativi a livello nazionale, secondo precise dimensioni dei campioni stessi (art. 5), riguardano le persone di età pari o superiore ai 16 anni (art. 6) e non devono permettere l'identificazione diretta di famiglie o persone (art. 7). Gli Stati membri realizzeranno quindi nuove indagini, seguendo una metodologia che si prevede essere estremamente costosa. La Commissione assegnerà agli Stati membri un contributo finanziario sotto forma di sovvenzione agli istituti nazionali di statistica o ad altre autorità nazionali indicate nel regolamento (CE) n. 223/2009, per un importo che non può superare il 90% dei costi totali ammissibili del progetto.

Si segnalano, infine, gli allegati alla presente proposta contenenti i dati da trasmettere alla Commissione (Eurostat) e la scheda finanziaria legislativa per le proposte.